

I camionisti lavoravano per conto di una ditta ternana. Nei guai anche un'officina meccanica

Scovati 17 "padroncini" evasori

Più di un milione e 300.000 euro non dichiarati al fisco

Antonio Mosca

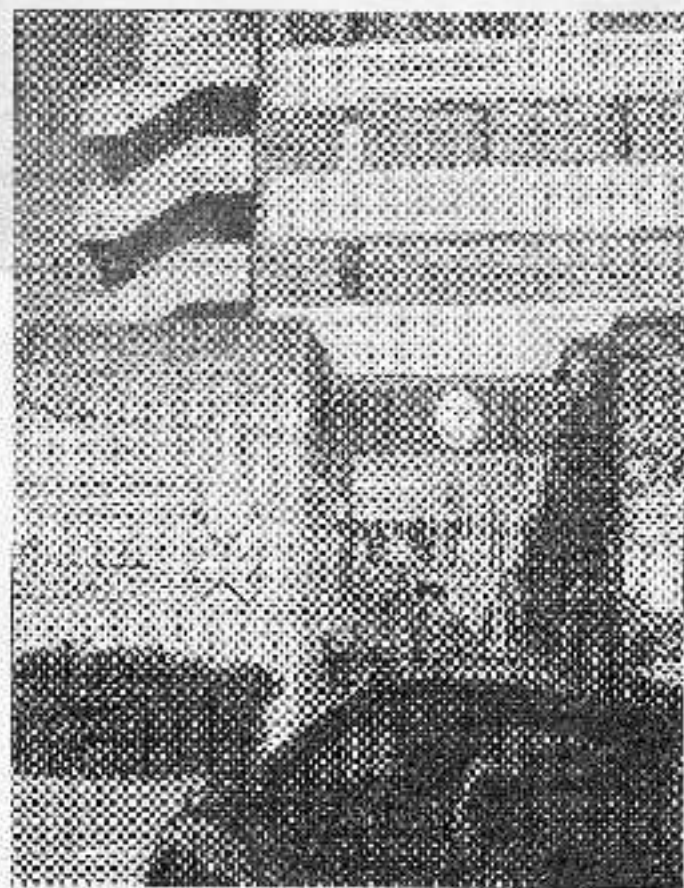
TERNI - Avrebbero corso al fianco più di un milione e 300.000 euro i 17 "padroncini" che, da tutta Italia, lavoravano con i propri camion per conto di una ditta di trasporti ternana. I scovati sono stati i militari del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza, coordinati dal maggiore Carotenuto. Le indagini, in cui ha collaborato anche il tenente Mazza, erano partite dall'azienda ternana, poi risultata in perfetta regola. Sprucchiando in le carte dei vari fornitori e controllando gli oltre 400 autotrasportatori che lavoravano per suo conto, le fiamme gialle hanno accertato l'evasione fiscale da record. In particolare sono state esaminate le posizioni relative al 2007, incrociando i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi, alla proprietà degli automezzi e alla posizione contributiva dei titolari d'impresa e degli autisti che solcavano la Penisola, dalle Alpi alla Sicilia, montando ogni giorno migliaia di chilometri. Dai controlli effettuati è emerso che 17 "padroncini", vale a dire piccoli imprenditori che guidano il camion di loro proprietà, non avevano presentato la richiesta di iscrizione dell'Iva e delle imposte dirette anche per più anni. I camionisti operavano per conto terzi in tutta Italia, pur avendo la propria sede in diverse città italiane, da Perugia ad Assisi,

Il caso

Nell'incidente mors un docente universitario
Chiesto un rinvio a giudizio

TERNI - Il professor Roberto Masetti ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio colposo all'ingegnere di Bagnoregio, la giovane donna romana di 27 anni, che il 21 novembre di due settimane fa colò la Toyota Yaris che stava parcheggiata nella corsia di sosta di Roma-L'Espresso. Pisci (anche). Con l'arresto si è anche verificato il caso di Pisci e Pisci, che sono giunti a un accordo di non prosecuzione. Il professor Masetti, che ha un figlio di 15 anni, è stato informato che il suo figlio era stato coinvolto in un incidente. Il maggior incidente, quello di Bagnoregio, si è verificato il 21 novembre di due settimane fa. Il professor Masetti ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio colposo all'ingegnere di Bagnoregio, la giovane donna romana di 27 anni, che il 21 novembre di due settimane fa colò la Toyota Yaris che stava parcheggiata nella corsia di sosta di Roma-L'Espresso. Pisci (anche). Con l'arresto si è anche verificato il caso di Pisci e Pisci, che sono giunti a un accordo di non prosecuzione.

da Bari a Caserta, da Avellino a Enna, a Lancia Terni. Le posizioni dei presunti evasori, che disponevano penale di regolare partita Iva, sono state poi assegnate ai reparti della guardia di finanza competenti per territorio: da Bari a Caserta, da Avellino a Enna, a Lancia Terni. Le posizioni dei presunti evasori, che disponevano penale di regolare partita Iva, sono state poi assegnate ai reparti della guardia di finanza competenti per territorio



Evasori nel mirino. Operazione condotta dalla finanza

ni, nella zona industriale di Marsili, tra il 2006 e il 2007 non avrebbe presentato la dichiarazione dei redditi, pur avendo registrato incassi per un importo di poco inferiore ai 150.000 euro. Uno che la finanza ha accertato

l'esatto importo sottotto al fisco, si accorderà al recupero coattivo, compresi gli interessi maturati. Le indagini delle fiamme gialle non sono comunque terminate e non si escludono ulteriori sviluppi sia dalla prosecuzione ore,

Edizione di fronte al gup

Scagionato per il furto a casa dell'ex

TERNI - È stato prosciolto dall'accusa di furto il giovane ternano accusato di aver rubato il televisore e il cellulare della sorella consentendo al culmine di una lite. Nel settembre di tre anni fa la ragazza, una cittadina residente a Terni, lo aveva accusato anche di averla aggredito e a sua volta era stata denunciata. Ma nel frattempo estratto il conto bancario e rispettato queste e così si è proceduto soltanto per il furto. Le indagini si è svolta l'udienza preliminare di fronte al gup, Pierluigi Parricello, che ha prosciolto il ternano. Erano presenti in aula gli avvocati Marco Francescangeli e Massimo Carignani che curavano gli interessi dei due imputati che per un certo periodo di tempo avevano diviso lo stesso appartamento. Il giudice per l'udienza preliminare ha invece rinviato a giudizio due imputati che al momento della vicenda lite, erano intervenuti in difesa della giovane donna denunciata.